

Un cimitero multirazziale tra le polemiche

Pubblicato: Giovedì 4 Settembre 2003

«Si stanno creando polemiche inutili, noi stiamo solo applicando quel che dice la legge». Con queste parole il sindaco di Mozzate, l'ex parlamentare Giancarlo Galli, spiega la scelta dell'amministrazione mozzatese di creare un nuovo cimitero che sia anche aperto ai defunti di religione non cattolica.

La città di Mozzate è in provincia di Como ma si trova sulla Varesina, tra Tradate e Saronno. «Stiamo semplicemente applicando quanto previsto da una legge del '90 e dalle successive circolari – spiega deciso il sindaco – secondo cui in ogni cimitero deve essere ritagliato uno spazio per i defunti di credenza non cattolica. Non si tratta, come definito da più parti, di un "cimitero multietnico", casomai "multirazziale". Stiano attente le opposizioni a non confondere etnia con religione».

L'attuale cimitero della città, situato praticamente in centro al paese, non può più essere ampliato per mancanza di spazi e ritagliare uno spazio all'interno significherebbe riorganizzare tutto con evidenti disagi. «Un ampliamento era improponibile e così abbiamo pensato di trovare un nuovo spazio individuato in via Prati Vigani, fuori dal centro abitato – continua Galli -. Questo piccolo cimitero sarà aperto ai defunti di altre religioni come previsto dalla legge».

In consiglio comunale c'è già stata una prima discussione per il cambio di destinazione dell'area. Nelle prossime settimane vi dovrebbe essere l'approvazione definitiva. «In consiglio è emersa la proposta di creare delle convenzioni con altri comuni, in maniera tale da aiutare chi, come noi, per mancanza di spazi, non riesce a ritagliare un pezzo di terreno nel proprio cimitero. Abbiamo già avviato contatti con Carbonate e con Gorla».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it